



**INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI-VITERBO**

Con questa informativa la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rieti-Viterbo intende fornire tutte le indicazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali effettuato dall’Ente nell’ambito delle segnalazioni di presunte condotte illecite.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Camera di commercio di Rieti – Viterbo con sede legale in Via F.lli Rosselli 4 - 01100 Viterbo. PEC: cciaa@pec.rivt.camcom.it TEL: 07612341

2. DPO – Data Protection Officer

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, presso l’Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, dott.ssa Federica Ghitarrari, designato ai sensi dell’art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, contattabile all’indirizzo rpd@rivt.camcom.it

3. Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati personali trattati vengono acquisiti dalla CCIAA direttamente dal soggetto che, nell’interesse dell’integrità dell’Ente, segnala presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con la CCIAA di Rieti-Viterbo. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. I dati personali vengono trattati dalla CCIAA allo scopo di ricevere e gestire tali segnalazioni. In particolare, la CCIAA di Rieti-Viterbo svolge le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive all’interno dell’Ente ed intraprendere le più opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

4. Base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e da altri soggetti che eventuali esigenze istruttorie abbiano richiesto di coinvolgere, nell’esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell’interesse dell’integrità della Camera di commercio di Rieti-Viterbo, ai sensi dell’art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001.

Per i dati comuni, obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par.1, lett. c), Gdpr, nonché esecuzione di un compito di interesse pubblico (art.6, par.1, lett.e), Gdpr;

Per i dati relativi a condanne penali e reati, considerato il disposto dell’art. 10 Gdpr, obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) Gdpr, esecuzione di un



compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), Gdpr, nonché art. 2-octies lett.a), D.Lgs.196/2003;

Per i dati c.d. “particolari”, assolvimento di obblighi ed esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art.9, par.2, lett.b), Gdpr, esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett.g), Gdpr, nonché art.2-sexies lett. dd), D.Lgs.196/2003;

Per quanto concerne la rilevazione dell’identità del segnalante, esclusivamente nei casi previsti dalla legge, il consenso.

5. Conferimento dei dati

I dati identificativi del segnalante e la qualifica/mansione da egli svolta sono necessari in quanto, come precisato da ANAC con Delibera n° 469 del 9 giugno 2021, “l’art. 54 bis non include nel proprio campo di applicazione le segnalazioni anonime cioè quelle del soggetto che non fornisce le proprie generalità”.

Resta fermo che le segnalazioni anonime e quelle che pervengono da soggetti estranei alla p.a. (cittadini, organizzazioni, associazioni etc.) possono essere comunque considerate dall’Amministrazione o dall’Autorità nei procedimenti di vigilanza “ordinari”.

6. Soggetti autorizzati a trattare i dati e Responsabili (esterni) del trattamento

A tutela del segnalante, all’interno della CCIAA di Rieti-Viterbo solamente una persona (il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, RPCT) è in grado di associare le segnalazioni alle identità dei segnalanti.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all’interno della CCIAA, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l’identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l’identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all’art. 331 del Codice di procedura penale.

I dati possono essere trattati anche da soggetti esterni, formalmente nominati dalla CCIAA di Rieti-Viterbo quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- 1) società che erogano servizi di manutenzione e di conduzione applicativa del sistema di gestione delle segnalazioni;
- 2) società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell’Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale.

Tali soggetti hanno facoltà di ricorrere ad ulteriori, propri Responsabili del trattamento, operanti nei medesimi ambiti

7. Comunicazione e diffusione

I dati personali del segnalante, delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, possono essere trasmessi all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all’ANAC, Autorità nazionale anticorruzione. Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.



Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

8. Misure di sicurezza

L'Ente adotta idonee misure di sicurezza tese a ridurre il verificarsi di eventi accidentali o illeciti che comportino la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione e l'accesso non autorizzato ai dati personali trattati, e conformi ai principi di cui all'art. 32 del Regolamento Privacy, nonché ogni altra misura obbligatoria di legge.

9. Periodo di conservazione

I dati raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. In caso di archiviazione della segnalazione, i dati personali vengono conservati per un periodo massimo di 5 anni. Laddove la segnalazione non venga archiviata, i dati personali vengono conservati sino alla definizione dei procedimenti avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione e, successivamente per un periodo massimo di 10 anni.

10. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce a ciascun Interessato diversi diritti, di regola esercitabili contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del GDPR ed art. 2-undecies del D. Lgs. 196/03), vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA di Rieti-Viterbo ha in corso trattamenti di dati personali che riguardano l'istante e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento.

In caso di acquisizione di consenso del segnalante alla rivelazione dell'identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, il segnalante avrà anche il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

Per quanto attiene invece al diritto alla portabilità dei dati personali, si avvisa sin d'ora che non sussistono i presupposti indicati dall'art. 20, par. 1 del GDPR e che, di conseguenza, tale diritto non è esercitabile.

Il segnalante ha anche il diritto di presentare un formale **Reclamo all'Autorità garante** per la protezione dei dati personali, secondo le modalità reperibili sul sito <https://www.gdpd.it/modulistica-e-servizi-online/reclamo>

La presente informativa è pubblicata sul sito www.rivt.camcom.it

Ultimo aggiornamento Gennaio 2023.